

BRIEFING · PROVINCIA DI TRIESTE (TS)

Trieste (TS) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive 13.809	Saldo (mese) +17	Iscrizioni (mese) 74	Cessazioni (mese) 57
Var. stock 12 mesi -1,2%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.54%	Tasso cessaz. (mese) 0.41%

Sintesi esecutiva

Trieste registra 13.809 imprese attive con dinamica complessiva negativa (-1,18% su 12 mesi), nonostante saldo mensile positivo (+17 unità). Il tessuto è dominato da Servizi (29,1%), Costruzioni (19,8%) e Commercio (18,7%), ma quest'ultimo arretra significativamente (-5,3% annuo). Le opportunità si concentrano in Finanza/assicurazioni, ICT e settori knowledge-intensive.

Quadro generale

La provincia conta 13.809 imprese con tassi mensili equilibrati (iscrizioni 0,54%, cessazioni 0,41%). Il saldo positivo di luglio (+17 unità, +0,1% mensile) contrasta con l'emorragia annuale di 162 unità (-1,18% sui 12 mesi), indicando un rallentamento strutturale non compensato da nuove iscrizioni. Lo stock è in contrazione progressiva: il decremento annuale suggerisce pressioni sulla base imprenditoriale locale senza recupero significativo nei mesi recenti.

Dinamiche settoriali

Servizi (4.013 imprese, 29,1%) e Finanza/assicurazioni (451, +3,4% annuo) trainano la crescita; ICT e comunicazione (+2,0% annuo, 517 unità) mostra resilienza. Costruzioni (-2,2%) e Manifattura (-2,5%) arretrano moderatamente. Commercio al dettaglio precipita a -5,3% annuo (2.576 imprese, -9 nel mese), segnalando erosione strutturale; Turismo/ristorazione (-2,3%, 1.520 unità) resta sotto pressione. Istruzione/formazione registra anomalia positiva straordinaria (+10,0% annuo), rilevante per il profilo territoriale.

Anomalie e segnali

Istruzione e formazione emerge con crescita del 10% annuo, significativamente sopra la media provinciale, segnalando possibile riposizionamento verso servizi qualificati o effetti di base ridotta. Nessun'altra anomalia statistica rilevante nei dati macro-settoriali; l'emorragia commerciale (-5,3%) è coerente con trend nazionali di trasformazione retail e non rappresenta scostamento anomalo.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Trieste presenta profilo polarizzato: settori terziari e knowledge-intensive (Servizi, Finanza, ICT, Professioni) mostrano vitalità e attrattività (crescita positiva, saldi mensili stabili); settori tradizionali (Commercio, Manifattura, Costruzioni) subiscono contrazione strutturale. L'allocazione di capitale deve privilegiare operatori in Finanza/assicurazioni (+3,4%), Istruzione (+10%) e Servizi professionali (+3,3%), evitando sovraesposizione al Commercio in contrazione accelerata. La base imprenditoriale complessiva si ritrae (-1,18%), richiedendo cautela su volumi aggregati ma segnalando selezione verso segmenti di qualità.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri: (i) persistenza del calo commerciale oltre -5% per confermare trend strutturale vs. ciclo; (ii) consolidamento della crescita ICT/Finanza per validare dinamica terziaria; (iii) evoluzione del saldo mensile per rilevare se il +0,1% di luglio rappresenta inversione del trend annuale negativo o fluttuazione. Dati Q3 saranno critici per valutare se la provincia è in riposizionamento o in declino competitivo.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al commercio retail in crisi strutturale

Commercio all'ingrosso/dettaglio è il settore peggiore: -5.3% annuo con saldo -9 (il più negativo). Rappresenta il 18.7% del tessuto (secondo settore per quota). Erosione strutturale suggerisce rotazione capital allocation verso servizi e digital.

Dati a supporto: var_12m -5.3%, saldo -9, quota 18.7%, maggior calo assoluto in provincia

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Posizionamento in servizi finanziari e assicurativi in crescita

Finanza e assicurazioni registra +3.4% annuo con saldo positivo (+3). È il secondo settore in crescita assoluta della provincia, con stock consolidato (3.3% del totale). Presidiare questo segmento offensivo limita rischio concentrazione commerciale.

Dati a supporto: var_12m +3.4%, saldo +3, quota 3.3%, trend controtendenza rispetto al calo generale (-1.18%)

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Monitorare costruzioni in rallentamento, valutare timing exit

Costruzioni cala (-2.2%, saldo +1 ma debole) con quota 19.8% (secondo settore). Sottoesposizione dinamica rispetto a servizi (+1.7%) e finanza (+3.4%). Segnale di strutturale debolezza edilizia in provincia; ridimensionare in 12 mesi se non arrivano incentivi pubblici.

Dati a supporto: var_12m -2.2%, quota 19.8%, saldo blando (+1), confronto negativo vs servizi/finanza

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Verificare se calo turismo è ciclico o strutturale pre-ripresa

Turismo/ristorazione scende (-2.3%, saldo -3) ma porta 11% quota. Tuttavia Trieste è porto strategico e destinazione culturale. Anomalia: artistiche/sportive/intrattenimento calano (-2) ma crescono (+3.2% var). Richiede approfondimento su mix offerta e domanda post-pandemia.

Dati a supporto: var_12m -2.3%, saldo -3, quota 11%, ma var artistiche/sport +3.2% contraddittorio

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Cogliere anomalia di crescita in istruzione/formazione (+10%)

Istruzione registra +10.0% annuo, anomalia positiva a 2+ deviazioni standard dalla media. Pur con saldo modesto (+1), segnala domanda strutturale. Opportunità di investimento in servizi formativi e skill digitali in provincia portuale.

Dati a supporto: var_12m +10.0%, saldo +1, anomalia marcata dichiarata

OFFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Posizionamento a medio termine in ICT (+2% growth potenziale)

ICT cresce modestamente (+2.0%) da quota piccola (3.7%). Trieste zona logistica/portuale: investimento in digitalizzazione supply chain, e-commerce B2B per compensare calo retail tradizionale. Giocata a lungo termine su trasformazione economica.

Dati a supporto: var_12m +2.0%, quota 3.7%, saldo neutro, settore nicchia con potenziale in logistica

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	4013	29.1%	+3	+1,7%
Costruzioni	2734	19.8%	+1	-2,2%
Commercio	2576	18.7%	-9	-5,3%
Turismo e ristorazione	1520	11%	-3	-2,3%
Manifattura e industria	873	6.3%	-1	-2,5%
Trasporti e logistica	693	5%	-1	+1,5%
ICT e comunicazione	517	3.7%	+0	+2,0%
Finanza e assicurazioni	451	3.3%	+3	+3,4%
Agricoltura	417	3%	+1	-2,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+3	+3,4%
Attività immobiliari (M)	+2	+1,5%
Istruzione e formazione (Q)	+1	+10,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+3,3%
Attività amministrative e di supporto (O)	+1	+0,8%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+1	-2,1%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-9	-5,3%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-3	-2,3%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	-2	+3,2%
Attività manifatturiere (C)	-1	-2,6%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	+1,5%

Editoria, trasmissioni e contenuti (J) +0 -5,6%

Anomalie statistiche

- Istruzione e formazione — Crescita marcata dello stock (10.0% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).